

## TORNATA DEL 27 FEBBRAIO 1861

PRESIDENZA DELL'AVV. ZANOLINI, DECANO D'ETÀ.

**SOMMARIO.** Lettera dell'ufficio di Presidenza del Senato del regno. — Seguito della relazione sopra le elezioni non contestate — Convalidamenti — Si sospende la relazione sulla elezione del professore Coppino in Alba — Elezione di Varallo — Proteste — Parlano il ministro per l'interno ed i deputati Paternostro, Bertea e Mellana — È sospesa — Controversia sull'esame e sulla relazione delle elezioni contestate — Osservazioni dei deputati Mellana, De Blasiis, Cempini, Alfieri, Petruccelli, Broglio, Mazza P. — Si passa all'ordine del giorno — Elezioni contestate — Si convalidano quelle del 9° di Napoli, Bobbio e Savona — Relazione fatta dal deputato Cempini sull'elezione dei collegi 1° e 2° di Livorno — Questione della revisione recente delle liste elettorali — Avvertenza del deputato Depretis — Le elezioni sono convalidate.

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

**BONGHI**, segretario iunior, legge il processo verbale della precedente tornata.

Non essendo la Camera in numero, si procederà all'appello nominale.

(Si procede all'appello nominale che viene sospeso col sovrappiù di vari deputati.)

Essendo ora la Camera in numero, pongo ai voti l'approvazione del verbale testè letto.

(La Camera approva.)

L'ufficio della Presidenza del Senato scrive alla Presidenza provvisoria di questa Camera il seguente dispaccio:

« A seguito delle rinnovazioni fatte nella grand'aula onde aumentare il numero degli stalli dei senatori, l'ufficio di Presidenza si è occupato della nuova destinazione a darsi alle tribune del 1° ordine, e, avuto riguardo all'accresciuto numero dei signori deputati, ha stabilito che sia commutata quella già loro assegnata di 22 posti con altra dapprima riservata pei membri del Consiglio di Stato e dell'alta magistratura, che si trova di contro alla Presidenza, contenente circa 60 posti, di cui tre sono per il momento oscurati dal gran quadro rappresentante il re Vittorio Emanuele, il quale però è destinato ad essere quanto prima collocato in altra sala del Senato.

« Nel recare questa determinazione a notizia della Presidenza della Camera dei deputati, il sottoscritto, » ecc.

Saranno rese grazie alla Presidenza del Senato per questa comunicazione.

Poichè la Camera si trova in numero, io pregherei gli onorevoli deputati a voler essere diligenti nello intervenire alle sedute e negli uffici, affinchè le operazioni della Camera non siano ritardate.

### SEGUITO DELLA VERIFICAZIONE DEI POTERI.

**PRESIDENTE.** Pregherei ora uno dei relatori del I ufficio, il quale abbia a riferire sopra elezioni non contestate, a voler salire alla ringhiera.

**NEGROTTO**, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sopra le elezioni che seguono.

Collegio di Bergamo.

In questo collegio sono iscritti 1083 elettori e votarono al primo scrutinio 526.

Ottennero voti 227 il dottore Morelli Giovanni, 81 il conte Lupo cavaliere Giacomo, Camozzi Gabriele 72, Susani Guido ingegnere 72; voti dispersi 69, nulli 6.

In questa prima votazione furono annullate dalla seconda sezione numero cinque schede, perchè scritte su carta differente da quella somministrata dall'ufficio di Presidenza; ma siccome queste cinque schede, che portano il nome chiaramente espresso del signor Giovanni Morelli, quand'anche fossero state attribuite al suo competitore, non sarebbero state sufficienti a fargli raggiungere il numero di voti dalla legge prescritto, il vostro ufficio ha creduto inutile il preoccuparsene.

Al secondo scrutinio si presentarono 467 elettori, e il dottore Giovanni Morelli ottenne voti 265; 198 vennero dati al signor conte Lupi, quattro vennero dichiarati nulli.

Sono pure unite al verbale della prima sezione due schede state dall'ufficio dichiarate nulle, e due altre pure nulle sono state spedite col verbale della terza sezione; ma siccome queste quattro schede, a qualunque candidato fossero state assegnate, non cambierebbero affatto il risultato dell'elezione, ed il dottore Morelli avendo ottenuto un numero di voti molto maggiore di quello ottenuto dal conte Lupi, nè essendovi reclamo di sorta o protesta in proposito, a nome dell'ufficio I vi propongo l'approvazione dell'elezione a deputato di Bergamo nella persona del dottore Giovanni Morelli.

(La Camera approva.)

Collegio di Catanzaro.

Elettori iscritti 1704; votarono al primo scrutinio 1073. I voti si ripartirono nel modo seguente:

Il signor Greco Antonio ebbe voti 518; De-Riso Ippolito 382; Poerio barone Carlo 137; voti dispersi 50; schede nulle 6.

Nessuno avendo ottenuto il numero dei voti prescritto dalla legge, si procedette al ballottaggio il giorno 3 febbraio.

Intervennero alla votazione 1001 elettori; 594 votarono per il signor Antonio Greco; 404 pel signor Ippolito De-Riso; schede nulle 3.

In conseguenza il signor Antonio Greco venne proclamato deputato.

Le operazioni essendo regolari, a nome del I ufficio vi propongo la convalidazione di questa elezione.

Giova però osservare che il signor Antonio Greco fu già canonico; ma che però è unito un certificato alle carte spedite, dal quale risulta che il signor Antonio Greco ha rinunciato a questa carica sin dal 24 ottobre dello scorso anno, e che questa rinuncia venne accettata dal vescovo.